

## **New Crossroads** **a cura di Iolanda Pensa**

### **Parole chiave**

Intervento urbano e video, Arti visive, rappresentazione del territorio,  
New Crossroads, Cape Town, Sudafrica

### **Abstract in english**

*New Crossroads* is a public intervention and a video produced in the township New Crossroads, Cape Town (South Africa) by the artists Kevin van Braak and Rossella Biscotti in collaboration with residents of the estate.

### **Abstract in italiano**

*New Crossroads* è un intervento pubblico e un video realizzati nella township New Crossroads (Cape Town, Sudafrica) dagli artisti Kevin van Braak e Rossella Biscotti in collaborazione con gli abitanti del quartiere.

### **Struttura e fasi del progetto**

L'opera *New Crossroads* di Kevin van Braak e Rossella Biscotti nasce con l'obiettivo di costruire un monumento a-funzionale a New Crossroads: un oggetto capace di disperdersi nell'orizzontalità di un quartiere. La necessità di un monumento simbolico, centrale, accentratore e verticale viene messa in discussione e contrapposta ad un'opera smontata e frammentaria, collezionabile e personalizzabile dai suoi nuovi proprietari. L'intero processo realizzato nel 2006 è stato filmato e montato in un video di circa 20 minuti.

### **Sede e contesto**

New Crossroads è una township di Cape Town, un quartiere povero e carente di servizi, abitato esclusivamente dalla popolazione nera. La struttura delle città sudafricane è determinata ancora oggi in larga misura dalle politiche dell'apartheid, che tendevano a raggruppare gli abitanti in base ai gruppi razziali. La pianificazione urbana era chirurgicamente organizzata in aree con funzioni diverse (zone amministrative e commerciali, residenze per bianchi, neri e coloured), ben separate tra loro da strade, autostrade, linee ferroviarie e confini naturali in modo tale da garantire al regime il massimo controllo sui *diversi* abitanti.

La sede del progetto ha avuto un impatto sostanziale nel processo di realizzazione dell'opera: gli artisti potevano lavorare esclusivamente in alcune aree del quartiere, sempre in presenza di guardie e fino al tramonto, quando erano incoraggiati a rientrare in città per evitare il rischio di aggressioni.

### **Target**

*New Crossroads* coinvolge gli abitanti del quartiere di New Crossroads. L'opera è realizzata con l'assistenza di alcuni giovani (in particolare Bulelani Bala, Lungile Ngongo, Shakes Tembani e Thulani Vappie), ma soprattutto è creata con l'obiettivo di appartenere ai residenti, in modo personale e personalizzato.

Il video si concentra esclusivamente sugli abitanti del quartiere, per ritrarre il processo di costruzione e decostruzione dell'opera, quasi si trattasse di un fenomeno fluido e naturale: una metafora del processo di appropriazione.

## **Metodologia**

L'opera *New Crossroads* di Kevin van Braak e Rossella Biscotti ha richiesto la costruzione di un'installazione composta da lunghi pali dipinti di verde acceso, giustapposti a formare una torre di 5 metri. La torre è stata eretta con l'aiuto di alcuni giovani del quartiere di New Crossroads ed è rimasta al centro dell'area destinata agli interventi artistici da Cascoland per un paio di ore, il tempo di produrre una serie di immagini. Grazie ad un appello pubblico, gli abitanti sono accorsi nella piazza e hanno ritirato gratuitamente i pali che componevano l'installazione per utilizzarli liberamente. Alcune fotografie documentano l'uso fatto dai residenti dei diversi pezzi di legno verdi.

## **Autori, collaborazioni, finanziamenti e network**

*New Crossroads* si basa sulla collaborazione tra Kevin van Braak e Rossella Biscotti: due artisti con percorsi e linguaggi molto diversi tra loro. Kevin van Braak produce installazioni di grandi dimensioni; Rossella Biscotti realizza video: l'opera combina competenze e modalità espressive di entrambi realizzando allo stesso tempo un'installazione temporanea, a-funzionale e dispersa, e un video.

*New Crossroads* è stata realizzata all'interno di Cascoland, un progetto di cooperazione culturale tra artisti, architetti, designer e operatori culturali sudafricani e olandesi, in collaborazione con l'associazione Public Eye di Cape Town. Cascoland ha promosso una serie di iniziative e interventi urbani a New Crossroads, con l'obiettivo di migliorare le condizioni abitative dei residenti e coinvolgerli all'interno del processo creativo, facilitando e incoraggiando l'auto-trasformazione del territorio.

## **Commenti**

### ***Punti forti***

L'opera *New Crossroads* ha una grande forza artistica e comunicativa. Il video mostra un'accurata ricerca estetica capace di evocare un luogo, evitando lo stile documentario. L'opera d'arte permette infatti una rappresentazione che, allontanandosi dalla realtà, riesce ad analizzare, raccontare e cogliere il reale in modo estremamente più intenso e realistico di un ritratto pedissequo.

### ***Punti critici***

L'installazione e video *New Crossroads* ha suscitato numerose critiche da parte dell'associazione *Public Eye* e degli organizzatori di Cascoland. L'installazione è stata accusata di non coinvolgere sufficientemente gli abitanti del quartiere e il video è stato attaccato perché offre un ritratto parziale del processo. Gli obiettivi e la metodologia degli artisti Kevin van Braak e Rossella Biscotti si è scontrata con gli obiettivi e la metodologia di *Public Eye* e Cascoland: i primi volevano produrre durante il loro soggiorno sudafricano un'opera, forte e interessante da poter essere esposta in mostre internazionali e girare nel circuito dell'arte contemporanea; i secondi erano forse più concentrati su un progetto di cooperazione e di sviluppo che sulla produzione di nuovi lavori artistici.

Il video è poi stato in parte confuso con un documentario: ci si aspettava che il filmato rappresentasse esattamente il processo, mentre gli artisti aspiravano a creare un'opera indipendente dal progetto, capace di avere senso compiuto senza necessariamente evocare il workshop e capace di raccontare una comunità in modo sperimentale.

Anche il fatto che la comunità locale sia stata invitata a recuperare i pezzi di legno verde è stato molto criticato. Il gesto è stato interpretato come un atto di carità, un'offerta ai bisognosi, mentre nelle intenzioni degli artisti si trattava di un modo per distribuire l'opera, per renderla collettiva e decentralizzata. Il valore simbolico del gesto è stato compreso più dalla comunità locale che dagli organizzatori, impegnati a creare un "buon" progetto, politicamente corretto, capace di evitare polemiche, critiche, insoddisfazioni.

## **Esportazione**

### *Tem*

- auto-trasformazione del territorio;
- analisi, interpretazione e destrutturazione dei simboli urbani e del concetto di monumento;
- creazione di nuovi simboli urbani (invisibili e decentralizzati);
- rappresentazione di un territorio attraverso l'evocazione;
- difficoltà interpretative di un'opera realizzata in un contesto che somma interessi e necessità diverse (desiderio di cooperazione, di sviluppo, di creare interventi innovativi, di produrre una nuova opera d'arte, di creare collegamenti tra comunità, di raccontare un paese lontano, di mettere tutti di buon umore, di non creare conflitti...).

### *Metodologia*

- realizzazione all'interno di una workshop di un'opera d'arte a tutti gli effetti, senza compromessi;
- traduzione di un contesto urbano "altro" per un pubblico internazionale, senza cadere nel didascalico;
- opera composta da più elementi;
- video dell'installazione, non documentativa/documentaria ma opera indipendente.

## **Link**

Il progetto Cascoland: <http://www.cascoland.com>

Una delle organizzazioni promotrici Public Eye con sede a Cape Town, Sudafrica:  
<http://www.public-eye.co.za>